



UNITA' SINDACALE

Sezione FALCRI – Regione Toscana



FALCRI silcea

COMUNICATO

SI SUGGERISCE UNA ATTENTA LETTURA IN PARTICOLARE ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI ISCRITTI AL SINDACATO **Fiba/CISL!!!!!!**

FINALMENTE CHIAREZZA!!!

LA CISL RITIENE LA CATEGORIA DEI BANCARI OMOGENEA A QUELLA DEL COMMERCIO, DEI POSTALI E DEI LAVORATORI ATIPICI!!!

Per la **CISL** e lo dice il suo **Segretario Nazionale Raffaele BONANNI** (sì!! sempre lui) i bancari devono far parte di un'unica categoria insieme a commercio, postali e lavoratori atipici (lavoratori senza contratto, a tempo indeterminato, ecc. ecc.): e il progetto riorganizzativo della **CISL** è chiarissimo. **ORA SI INCOMINCIANO A CAPIRE TANTE COSE!!!**

Quindi Bonanni della **CISL** ritiene la professionalità della nostra categoria del tutto marginale: secondo lui i nostri colleghi (**alle prese con pesanti responsabilità, anche penali, su: MIFID, ANTIRICICLAGGIO, USURA, PRIVACY, ecc. ecc.**) hanno uguale professionalità e responsabilità dei lavoratori del commercio o delle poste, così come il lavoro di un cassiere bancario è del tutto paragonabile a quello di un cassiere del supermercato.

Ci sembra paradossale ... con tutto il rispetto per la dignità e la professionalità di ciascuno!!

RITENIAMO QUESTA POSIZIONE GRAVISSIMA CHE OLTRETUTTO AVREBBE QUALE UNICO RISULTATO PENALIZZARE E SMINUIRE LA NOSTRA CATEGORIA.

Gli iscritti alla **Fiba/CISL** adesso sono consapevoli di come il loro sindacato tiene in considerazione i lavoratori bancari e quindi loro stessi.

ORA STA A LORO RIFLETTERE!!!!!!!!!!

Comunque a scanso di equivoci riportiamo l'intervista integrale a **Raffaele BONANNI** pubblicata nell'insero economico del **CORRIERE DELLA SERA** del 19 novembre u.s.. Da notare, sempre nell'articolo, "*l'impegno*"(Sic!!) che BONANNI sta approfondendo per la costituzione di un nuovo soggetto politico in perfetta sintonia con CORRADO PASSERA e MONTEZEMOLO, personaggi notoriamente (Sic!!) vicini alle problematiche dei lavoratori/trici dipendenti e che quindi ben potranno soddisfare (*doppio Sic!!*) le legittime esigenze del mondo del lavoro (occupazione stabile, salari giusti, sicurezza, ecc. ecc..)

.....NO COMMENT !!!!!!!

Diario sindacale

a cura di Enrico Marro

emarro@corriere.it

Cisl: Bonanni lancia la regola del nove

Spending review per le categorie

Niente politica, assicura Raffaele Bonanni sui giornali. E lo ha ripetuto anche nell'ultima riunione del comitato esecutivo della Cisl. Nonostante il segretario generale sia impegnato in prima persona, con Luca Cordero di Montezemolo e Corrado Passera, nel rassemblément del centro cattolico, non si candiderà alle prossime elezioni politiche e resterà alla guida della Cisl, impegnandosi nella riforma organizzativa della confederazione, una sorta di «spending review» interna, finalizzata ad accorpare territori e categorie, tagliando gli apparati. Il piano è pronto. Il traguardo è fissato al prossimo congresso della Cisl, a Roma, dal 12 al 15 giugno 2013.

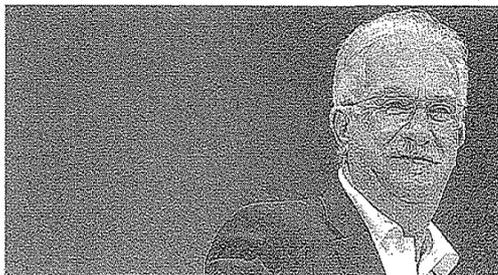
Gli obiettivi sono ambiziosi e per questo il leader ha già messo in conto resistenze. Le strutture provinciali della Cisl saranno ridotte da 115 a circa 70, con un taglio del 30% dei componenti delle segreterie. Si tratta di circa 10 mila quadri sindacali che dovranno trovare una diversa collocazione. Le nuove segreterie territoriali e di categoria che nasceranno dalle fusioni non potranno avere più di cinque componenti. La riorganizzazione, solo per fare alcuni esempi, farà scendere le sedi in Sicilia da

9 a 5, in Lombardia da 14 a 8, in Emilia da 10 a 6, in Toscana da 10 a 6, in Piemonte da 9 a 4. Alcune strutture regionali saranno accorpate: Abruzzo e Molise, Puglia e Basilicata, Marche e Umbria.

Il piano prevede anche le quote rosa: le donne saranno obbligatoriamente il 30% in tutti gli organismi elettivi. La regola però non vale per le segreterie, dove resta l'obbligo di inserire al-

cuni casi è già cominciato. Al congresso di Roma sarà lanciato per quelle che ancora resistono. Il piano prevede che i sindacati di categoria scendano da 19 a 9: 1) edili e agroalimentari; 2) bancari, postali, commercio, lavoratori atipici; 3) pubblico impiego e scuola; 4) metalmeccanici, chimici e tessili; 5) trasporti, telefonici, poligrafici, spettacolo ed elettrici; 6) ricerca, università e medici; 7) lavoratori autonomi e agricoltura; 8) agenti penitenziari, vigili del fuoco, forestali e polizia di stato; 9) pensionati. Nel settore dei servizi, saranno accentrate a livello regionale le attuali 120 società che gestiscono i Caf.

Un disegno di riorganiz-



Leader Raffaele Bonanni: cura dimagrante per la Cisl

meno una donna. La novità più importante è il rafforzamento di ruolo dei 60 mila eletti nelle Rsu, le rappresentanze sindacali aziendali: negli organismi di categoria il 60% degli eletti dovrà venire dalle Rsu, nelle strutture provinciali il 40%. Il baricentro dell'organizzazione si sposterà tutto nelle aziende e nella contrattazione di secondo livello.

Il processo di accorpamento delle categorie, in al-

zazione senza precedenti e un congresso alle porte: due elementi che bastano, al di là delle dichiarazioni dello stesso Bonanni, a escludere una candidatura del segretario della Cisl alle elezioni politiche. Diverso sarà se nel nuovo quadro post voto si creassero le condizioni per un governo che offrisse a Bonanni un posto da ministro. Ma oggi è prematuro parlarne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

